

LA "NUOVA" CARTA DEI DIRITTI DEL LAVORO

Lo strano incontro Brunetta-Camusso per mettere mano al Jobs act di Renzi

Il presidente di Fi: «Dal sindacato un'iniziativa intelligente»

«UNA proposta intelligente» e quando il testo arriverà in Parlamento saremo «disponibili al confronto e al dialogo per migliorare lo stato dell'arte». Chi lo avrebbe mai detto, Renato Brunetta che loda un'iniziativa della Cgil in favore della "Carta universale dei diritti del lavoro". Saranno anche gli effetti del renzismo, ma vedere una delegazione del sindacato retto da Susanna Camusso accolta a braccia aperte da Brunetta, Simone Baldelli e Renata Polverini fa comunque effetto.

L'occasione è nata perché la Cgil sta chiedendo sostegno affinché la proposta di legge di iniziativa popolare sulla nuova "Carta" raccolga le firme necessarie per poi essere presentata in Parlamento. «Giudichiamo negativamente l'assenza di dialogo sociale tra governo e corpi intermedi, una cosa mai successa durante nove anni e mezzo di governo Berlusconi», ha detto Renato Brunetta che poi si è detto favorevole «dopo 46 anni» a mettere mano allo Statuto dei lavoratori. «Uno Statuto dei lavoratori che potremmo chiamare 2.0 - ha poi aggiunto - che è quasi imposto da ciò che ci segnala la

modernità». Il vice presidente di Forza Italia non si è fatto scappare l'occasione per attaccare il presidente del Consiglio: «Renzi passa, i sindacati restano». «Forza Italia ha una posizione di apertura al dialogo, alla necessità di un confronto costruttivo e soprattutto di rispetto nei confronti dei diritti dei lavoratori» ha aggiunto Renata Polverini che ha poi ribadito «la grande difficoltà di interscambio con il governo Renzi» che non perde occasione di «delegittimare le associazioni di categoria». Per l'ex governatrice del Lazio, «Fi continuerà a impegnarsi e come partito e metterà a disposizione tutto il suo sostegno». La Polverini, parlando poi delle celebrazioni del primo maggio, si è detta sconcertata del «tentativo del presidente del Consiglio di oscurare l'unico momento dedicato al lavoro». Il vice presidente della Camera, Simone Baldelli, ha ringraziato, anche nella sua veste istituzionale, Susanna Camusso e la delegazione della Cgil per «l'iniziativa di confronto con i gruppi parlamentari, giudicando positivo il dialogo tra le forze politiche e le parti sociali».

RIPRODUZIONE RISERVATA

